

Presentazione Workshops

Per musica klezmer si intende generalmente quel repertorio di musiche strumentali nato in seno alla cultura askenazita nell'Europa orientale e sviluppatosi negli Stati Uniti a partire da i primi decenni del XX secolo.

Una musica che ha radici profonde nella cultura musicale mediorientale e che ha subito nel corso dei secoli influenze dalle culture che la diaspora ha attraversato nel suo lungo cammino.

Durante i seminari verrà approfondita la conoscenza dei vari aspetti di questo repertorio, mettendone in luce sia le specificità sia gli elementi comuni con le culture musicali ad esso vicine: musica russa, balcanica, rom, turca, greca, araba.

La cultura musicale yiddish, e più in generale la musica popolare, ha diverse forme di espressione: musica strumentale, ballo, canto. Piuttosto che perseguire e reiterare il modello diffuso in molte masterclasses, quello di creare una sorta di "centro commerciale" dell'apprendimento, nel quale ciascun partecipante sceglie la materia preferita e non incontra praticamente mai gli altri, durante i nostri seminari verrà data grande importanza all'apprendimento collettivo e all'interdisciplinarietà.

Per ottenere ciò è importante adottare un approccio didattico che tenga conto e integri diversi aspetti dell'apprendimento della musica: intuitivo, cinestetico, emozionale, intellettuale, pratico e teorico.

I partecipanti prenderanno coscienza di quali sono i loro punti di forza in questi ambiti e in quali possono migliorare. Un'esperienza sulla quale i partecipanti possono lavorare a lungo una volta tornati a casa.

Oltre che apprendere cose nuove, i seminari saranno dunque un modo per sondare i propri confini e cercare di migliorarsi tramite l'incontro con sé stessi e gli altri.

Alfred Korzybski (1879-1950), fondatore della "Semantica Generale" sottolinea che: "La mappa non è il territorio" ovvero, non bisogna confondere la rappresentazione di una cosa con la cosa stessa. Nel caso della musica la rappresentazione è la musica scritta mentre il "territorio" è il suono, la musica stessa.

Tuttavia, nell'insegnamento della musica "occidentale" viene data spesso più importanza allo spartito piuttosto che al risultato musicale. Facendo ciò il rischio che si corre è quello di allontanarsi dal territorio e di concentrarsi solo sulla sua rappresentazione.

Durante i seminari del BKF l'approccio sarà sempre quello di partire dalla musica Intesa come suono, ovvero di imparare la musica "a orecchio" come comunemente si dice; ed è strano che solo per la musica esista questo concetto visto che è normale imparare a dipingere "ad occhio" o a ballare "a gambe".

Quando si impara la musica "a orecchio" si impara non solo la melodia o l'armonia di un brano, si impara a percepire direttamente l'oggetto musicale come è, senza il filtro della parte scritta che diventa tutt'al più un supporto mnemonico.

La musica popolare si adatta perfettamente a questo tipo di apprendimento, anzi, tale metodologia è fondamentale per esplorare in maniera approfondita e diretta il "territorio" musicale delle diverse culture".

Un'altra importante via di apprendimento è l'improvvisazione. Quando si improvvisa si segue il proprio impulso emotivo e musicale senza filtri, viene a mancare quel gradino intermedio dell'estrarre la musica dal suo sistema visivo di rappresentazione e ritrasformarlo in suono.

La musica scritta è utile quindi quanto può esserlo una mappa e lavoreremo anche con parti scritte ma solo dopo avere capito quale dev'essere il risultato musicale: prima il territorio poi la mappa.

Regolamento Workshops

Il *Brescia Klezmer Fest* è promosso dall'Associazione Amici della Banda cittadina di Brescia per lo sviluppo sociale e sostenibile in collaborazione con l'Associazione Filarmonica "Isidoro Capitano".

I workshops del *Brescia Klezmer Fest* si terranno nei giorni 3 e 4 novembre 2018 presso la sede della Scuola Popolare di Musica della Banda cittadina di Brescia, all'interno del parco pubblico di via Odorici a Brescia.

Saranno articolati nelle seguenti discipline:

MUSICA STRUMENTALE	Alan Bern, Craig Judelman
MUSICA VOCALE	Sasha Lurje
BALLO TRADIZIONALE	Sayumi Yoshida

Per offrire ai partecipanti una panoramica il più possibile vasta sulla musica yiddish sono previste sia lezioni collettive sia momenti dedicati alle singole discipline.

Le lezioni si terranno secondo i seguenti orari: ore 10.00/13.00, 15.00/18.00. Domenica 4 novembre, ore 21.00, è prevista un'esibizione finale dei partecipanti durante il concerto di chiusura del Festival.

- I corsi sono aperti a musicisti e appassionati di ogni nazionalità, senza limiti di età;
- Per i corsi strumentali è necessario un livello di preparazione base/intermedio (indicativamente tre anni di studio);
- Per i minorenni, l'iscrizione ai corsi dovrà essere effettuata da entrambi i genitori che esercitano la responsabilità genitoriale o dal genitore che l'esercita in via esclusiva;
- Per accedere ai corsi non è previsto alcun esame di ammissione;
- Le spese di vitto e alloggio sono a carico dei partecipanti;
- L'organizzazione non si assume alcuna responsabilità per furti, danni e incidenti agli strumenti/cose e alle persone durante l'intero periodo del corso, sia durante lo svolgimento delle lezioni all'interno delle aule scolastiche che durante le esibizioni pubbliche;
- Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione e frequenza valido per l'ottenimento di crediti formativi;
- L'organizzazione si riserva di modificare il presente regolamento anche senza preavviso; eventuali modifiche saranno pubblicate sul sito www.xxx.com;
- Per qualsiasi controversia è competente il foro di Brescia;
- Durata e costo complessivo di ogni singolo corso sono indicati nell'elenco dei corsi.

Condizioni di iscrizione e frequenza

Iscrizioni

- Le iscrizioni sono aperte dal **3 settembre** al **15 ottobre 2018**;
- È possibile effettuare l'iscrizione on-line compilando il modulo allegato in ogni sua parte ed inviandolo per mail all'indirizzo: xxx@xxx;
- L'iscrizione sarà valida solo se completa in ogni sua parte e comprensiva degli allegati richiesti;
- Per i minorenni l'iscrizione deve essere effettuata da entrambi i genitori che esercitano la responsabilità genitoriale o dal genitore che l'esercita in via esclusiva;
- La quota associativa e il saldo della tassa di frequenza vanno versati al momento dell'iscrizione;
- La quota associativa non potrà essere restituita qualora l'allievo decidesse di non partecipare al corso prescelto. La tassa di frequenza verrà rimborsata solo se l'allievo si ritirerà entro il 30 settembre;
- La quota associativa e la quota d'iscrizione verranno interamente rimborsate solo in caso di mancata attivazione del corso prescelto o qualora il corso venga soppresso per mancato raggiungimento di numero di iscritti;
- L'iscrizione ai corsi sottintende l'accettazione dello statuto e del regolamento di utilizzo dei locali dell'Associazione e del presente regolamento;

Costi

- Quota associativa (da versare solo per gli iscritti non associati) **€ 20,00**
- Quota d'iscrizione **€ 100,00**
- Quota d'iscrizione per i giovani al di sotto dei 18 anni **€ 50,00**
- **Per coloro che si iscriveranno entro il 15 settembre è previsto uno sconto del 20% sulla quota d'iscrizione.**

Allegati alla domanda d'iscrizione telematica

- Scansione della ricevuta di bonifico bancario della quota associativa (solo per i nuovi soci) e della tassa d'iscrizione entro e non oltre il termine delle iscrizioni.
- Scansione fronte-retro di documento d'identità valido. (Per minorenni allegare la scansione anche dei documenti d'identità di entrambi i genitori che esercitano la responsabilità genitoriale o del genitore che l'esercita in via esclusiva).

Pagamenti

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA / ISCRIZIONE

Bonifico bancario in favore di:

Associazione Filarmonica "Isidoro Capitanio"

Iban: IT76D0311111210000000018860

IMPORTANTE

specificare nella causale del bonifico:

- nome e cognome dell'iscritto al corso;
- nome del Workshop scelto.

I docenti

ALAN BERN (USA/D) - Alan Bern è il fondatore e direttore artistico della *Yiddish Summer Weimar* e della *Other Music Academy* di Berlino. Compositore, arrangiatore, pianista, fisarmonicista è uno dei musicisti più importanti nell'ambito della musica klezmer a livello mondiale e co-fondatore negli anni Novanta dei *Brave Old World*, klezmer band che influenza profondamente il modo di suonare questa musica ancor oggi.

Ha studiato pianoforte con Paul Badura-Skoda e Leonard Shure, Jazz con Karl Berger, the Art ensemble of Chicago, Anthony Braxton, music contemporanea e composizione con John Cage, Frederic Rzewski, Joel Hoffman, Filosofia e Scienze cognitive con Dan Dennett.

CRAIG JUDELMAN (USA) – Craig Judelman è cresciuto a Seattle dove ha iniziato i suoi studi musicali interessandosi al jazz e alla musica klezmer già a dodici anni. Tra i suoi insegnanti di musica klezmer vi sono Wendy Marcus e David Krakauer. Ha successivamente studiato composizione con Joan Tower e violino al Bard College di New York.

È violinista della band *Litvakus*, specializzata nel repertorio delle comunità ebraiche del nord Europa. Ha approfondito lo studio del repertorio e della prassi strumentale con alcuni dei più importanti violinisti klezmer contemporanei, tra i quali Michael Alpert, Mark Rubin, Pete Rushefsky, Bob Cohen and Jake Schulman-Ment.

SASHA LURJE (LV/D) – Nata a Riga, Lettonia, ha iniziato a cantare a tre anni. Ha collaborato con numerosi gruppi approcciandosi a vari stili, classico, jazz, rock, pop. Dal 2003 ha approfondito lo studio del repertorio e della prassi esecutiva del repertorio della canzone Yiddish. Con la sua band Forshpil sta sviluppando un nuovo repertorio Yiddish, integrando elementi tradizionali in un contesto musicale contemporaneo.

È coinvolta in numerosi progetti internazionali, tra i quali Semer Ensemble, la band You Shouldn't Know From it, il progetto Goyfrend e la band Litvakus.

È co-fondatrice del festival berlinese dedicato alla cultura Yiddish Shtetl Neukölln. Si è esibita ei principali festival klezmer in Europa, Russia, Nord e Sud America ed è membro fisso dei docenti della Yiddish Summer Weimar dove coordina il workshop di musica vocale.

SAYUMI YOSHIDA (JAPAN/D) – Nata in Giappone, vive a Berlino dal 1987. Laureata alla Hochschule der Kunste Berlin lavora come grafico freelance e come artista in performance e installazioni artistiche.

Si è avvicinata al ballo Yiddish nel 1989 con Michael Alpert e i Brave Old world. Ha studiato poi con Zev Feldman, Sue Foy, Erik Bendix, Steven Weintraub e Andreas Schmitges. Ha tenuto workshops di ballo all' Osaka University e alla Japanese-Jewish Friendship and Study Society a Kobe e tiene regolarmente workshops di ballo alla Yiddish Summer Weimar.

Oltre al ballo Yiddish è esperta di ballo popolare del Sud Italia e dal 2006 collabora con l'ensemble "Taranta Scalza", diretto da Margherita D'Amelio,